

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Evidenti segni di rigidità alla Sezione del lavoro: fissato l'obiettivo di sanzionare il 5% dei disoccupati ticinesi!

Da un anno funziona presso gli Uffici regionali di collocamento lo SCQ, Servizio controllo qualità, che ha redatto un rapporto: rapporto di cui ovviamente la Commissione della gestione e delle finanze non ha ricevuto copia, nonostante da anni si discutano iniziative e atti parlamentari che concernono la Sezione del lavoro.

Ora apprendiamo che nel marzo del 2007 il Caposezione Sergio Montorfani ha scritto a tutti i collaboratori una lettera, che indica come primo punto delle misure immediate da prendere, a seguito del rapporto dello SCQ, l'obiettivo di sanzionare almeno il 5% dei disoccupati! Tale è infatti la media svizzera! *“Come punto di riferimento per un'attività di controllo corretta consideriamo quindi la media svizzera sul numero di sanzioni ogni 100 PCI, pari al 5% circa (in Ticino essa è attualmente solo al 2,5%).”*, scrive Montorfani, che conclude la lettera con una frase emblematica: *“Ogni lavoro è l'autoritratto di chi lo compie. Autografa il tuo con la qualità.”*

Siamo scandalizzati e preoccupati da un simile obiettivo, sia per i disoccupati che dovranno essere sanzionati tanto per far rientrare il Ticino in media svizzera, sia per i collaboratori degli Uffici regionali di collocamento che saranno sottoposti ai controlli del grande fratello nel loro lavoro di apprezzamento dei casi e che, se risulteranno fuori media, rischiano di finire sotto il rullo compressore del Caposezione.

Ci interroghiamo viepiù sul funzionamento burocratico, troppo centralistico e sempre meno umano degli Uffici regionali di collocamento, in particolare da quando sono passati dal Dipartimento socialità e sanità al Dipartimento finanze economia, e ancor più sotto la gestione Masoni-Montorfani: questa lettera in ogni caso ci sembra l'autografo e l'autoritratto della burocrazia della peggior specie!

Con la presente interrogazione chiediamo quindi al Consiglio di Stato:

- 1) era al corrente dell'obiettivo della Sezione del lavoro di sanzionare il 5% dei disoccupati ticinesi?
- 2) condivide tale obiettivo e lo sostiene politicamente?
- 3) intende rivedere la politica centralizzatrice della Sezione del lavoro e dare maggiore autonomia agli Uffici regionali di collocamento, affinché possano adattare maggiormente la loro modalità di azione a favore dei disoccupati? In particolare intende finalmente favorire un agire degli URC che tenga conto della diversa realtà socioeconomica delle regioni ticinesi?

RAOUL GHISLETTA
ARIGONI - CAROBBIO GUSCETTI -
CAROBBIO W. - CAVALLI -
GHISLETTA D. - PELOSSI - PESTONI